



Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Il quadro, stimato da una storica dell'arte e restaurato, nei tre giorni antecedenti la gara sarà esposto nella Cancelleria della Sez. Civile IV bis del Tribunale di Roma

Asta telematica, in vendita una tela di Schifano

Tutti possono partecipare. L'eccezionale dipinto consta di tre pannelli, prezzo base 90mila euro

ACQUISTI ON LINE

Tutti possono partecipare alle aste telematiche del Tribunale di Roma, che si svolgono sul modello di eBay. Basta collegarsi al sito www.astetelematiche.it per scoprire tante offerte interessanti. Vengono messi all'asta arredi (pregiati e non), automobili, attrezzi da giardino, stigliature per negozi, macchinari industriali, gioielli, tappeti, insomma, tutti quei beni mobili che finiscono sul "mercato" delle vendite giudiziarie. Si tratta di pezzi che vengono sottoposti a vendita forzata, perché pignorati da banche, società o privati che devono recuperare i loro crediti. Per partecipare ci si iscrive gratuitamente al sito internet, selezionando nella home page la voce "registra", dal menù area riservata, seguendo i passaggi di volta in volta indicati.

All'asta dipinto eccezionale

Nelle aste telematiche del Tribunale di Roma vengono vendute anche opere d'arte. È imminente la messa all'asta di un dipinto eccezionale, del maestro Mario Schifano. La perizia dell'opera (oggetto di pignoramento) è stata fatta dalla storica dell'arte Donatella Cialoni, in qualità di CTU del Tribunale di Roma, con l'incarico di stimare l'opera e

valutarne sia l'autenticità che lo stato di conservazione (il testo integrale della relazione è in calce alla pagina). La dott.ssa Cialoni ha lavorato a lungo per stimare il dipinto, collocandolo all'interno della produzione artistica di Schifano, studiando anche l'intero catalogo dell'artista (pubblicato a cura della Università degli Studi di Genova, Facoltà di Lettere e Filosofia), cui si è aggiunto l'esame delle quotazioni sul mercato e delle vendite nelle principali case d'asta internazionali.

L'ASTA RESTERA' APERTA CINQUE GIORNI: DALLE ORE 11 DEL 10 APRILE ALLA STESSA ORA DEL 15 APRILE. PER VISUALIZZARE L'OPERA DISPONIBILI 4 SITI, TRA CUI QUELLO DEL TRIBUNALE. LE OFFERTE SUCCESSIVE ALLA PRIMA DOVRANNO CONTENERE UN AUMENTO DI ALMENO 5MILA EURO

Prezzo base e dimensioni

L'opera che andrà all'asta, firmata e datata 1989, consta di tre pannelli, ciascuno della dimensione di cm. 150x300 per una grandezza complessiva di cm. 450x300. Nella relazione del perito l'opera, che è stata restaurata, è definita di "buon livello qualitativo", realizzata con una tecnica mista, sabbia, smalto e acrilico su tela. Il prezzo minimo di vendita è stato fissato dal giudice in euro 90mila, sulla base della stima effettuata dal perito. Il dipinto può essere visualizzato in via telematica sui siti web www.tribunale.roma.it, www.giustizia.lazio.it, www.astegiudiziarie.it, www.astetelematiche.it. E potrà essere visionato di persona poiché il Commissario di vendita dovrà assicurare l'esposizione nella Cancelleria della Sezione IV bis del Tribunale di Roma, dalle ore 14,30 alle ore 16,00 nei tre giorni antecedenti l'inizio della gara, purché non di sabato, domenica o festivo. In tal caso l'esposizione avverrà nei tre giorni utili antecedenti. Mario Schifano è un artista molto noto. Le sue opere sono state esposte un po' in tutto il mondo. Come osserva il perito, sono state numerose le sue partecipazioni a mostre personali e collettive in Italia e all'estero da Tokyo a Buenos Aires, a Parigi e New York ed alle importanti Biennali di Venezia, Quadriennali di Roma, Triennali di Milano.

Il dipinto che va all'asta è di particolare formato, praticamente copre una intera parete e ciò ne aumenta l'interesse. In gran parte infatti la produzione di Schifano è costituita da quadri da cavalletto e di misura ancora minore. Le fasi artistiche del maestro si sono snodate nel tempo, attraverso vari passaggi: negli Anni '60 l'adesione all'Informale, il contatto con la Pop Art, i lavori monocromi e i rapporti con la Videoart. Negli anni '80, come osserva il perito, Schifano ha creato un suo nuovo linguaggio figurativo, apparentemente caotico, ma che rappresenta una sostanziale alternativa al dato reale.

In gara per 5 giorni

Il giudice dell'esecuzione Laura Di Marco, della Sezione civile IV bis del Tribunale di Roma, ha affidato la vendita al Commissario "Aste Giudiziarie Inlinea" S.p.A. società specializzata, che procederà alla vendita del bene pignorato mediante una gara telematica alla quale si potrà partecipare dal sito web www.astetelematiche.it formulando una offerta irrevocabile di acquisto. La gara durerà cinque giorni, con inizio il 10 aprile alle ore 11, per terminare alla stessa ora del 15 aprile, come indicato nel sito web. Le offerte successive alla prima dovranno con-

tenere un aumento di almeno cinquemila euro rispetto a quella precedente.

Come si partecipa, cauzione del 10%

La partecipazione alla gara sarà condizionata alla previa registrazione presso il Commissario, utilizzando la procedura esposta sul sito www.astetelematiche.it, ed al versamento di una cauzione di importo pari al 10% del prezzo base di vendita del bene. La cauzione dovrà essere versata al Commissario tramite carta di credito o bonifico bancario, utilizzando la procedura esposta sul sito, e verrà computata nel prezzo finale di acquisto in caso di aggiudicazione. Il Commissario procederà alla vendita del bene a colui che al termine della gara telematica avrà effettuato per primo l'offerta irrevocabile maggiore e versato il relativo prezzo, ovvero, in caso di inadempienza di questi, incamerata la relativa cauzione, al concorrente che immediatamente lo segue tra i partecipanti e che avrà versato il prezzo da lui offerto, e così via. I beni venduti saranno consegnati all'acquirente a cura del Commissario presso i locali del Tribunale Ordinario di Roma ovvero, a richiesta, mediante spedizione postale a proprie spese, con le modalità e i costi indicati nel sito www.astetelematiche.it.

Tribunale di Roma

ESECUZIONI MOBILIARI

Una storica dell'arte valuta il dipinto del maestro Schifano che sarà messo in vendita

Sez. IV - G.E. Dott.ssa Di Marco R.G. 15877/2. La sottoscritta Dott.ssa Donatella Cialoni, Storica dell'Arte, nata a Roma il 27/08/1956 ed ivi residente in via del Risaro 220, nominata C.T.U. nel procedimento sopra indicato, in seguito all'incarico affidatole ed al giuramento prestato il 24 gennaio 2012, in risposta al quesito formulato efferente il consulente una stima del quadro oggetto di pignoramento tenuto conto dello stato di conservazione dell'opera, in ossequio al Fincarico ricevuto, redige la seguente relazione.

Relazione. Le operazioni peritali hanno avuto inizio il giorno 28 gennaio 2012 in via Aurelia 631 presso la Easy Box con la verifica dell'opera, ed hanno avuto seguito con lo studio dell'intero catalogo della produzione di Mario Schifano e con esame delle quotazioni sul mercato e delle vendite nelle principali case d'asta internazionali. Per partito preso Tecnica mista, sabbia, smalto e acrilico su tela, in tre pannelli per Complessivi 300 X 450, firmato e datato '89 sul retro, e un'opera di buon livello qualitativo e di grandi dimensioni. Presenta la tavolozza cromatica caratteristica degli anni '80, con dense campiture di colore bianco, nero, verde, rosso, azzurro intenso che si sovrappongono sulla tela, assieme ad alcune cifre stilistiche come i girali, le casette, le foglie, le nuvole, la segnaletica ed altri elementi tratti dal mondo naturale, ma liberamente rielaborati. Numerosi i confronti stilistici con la produzione dello stesso periodo, che confortano l'attribuzione al maestro (cfr. alcune riproduzioni in allegato), e con il catalogo dei suoi dipinti (pubblicato a cura della Università degli Studi di Genova, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, del Medioevo e Geografico - Ambientali, nel 2007, V Voi.); si vedano inoltre le mostre di Aosta, Verde felice, 1988, e di Alessandria, Indagini, 1988). Esposto a Rimini in occasione è stato inoltre autenticato dalla Fondazione M.S. Multitudine il 20 giugno 2012 con il n. 89/153 (in allegato). Mario Schifano è un artista molto noto in Italia ed all'estero a partire dagli anni '60 quando, dopo la sua adesione all'Informale, entra in contatto con la Pop Art, presentandone un aspetto autonomo e partecipando ad importanti esposizioni. Nel periodo lavora ai famosi monocromi, campiture uniformi di colore su carta applicata su tela, poi si concentra sugli schermi in plexiglas che lasciano solo intravedere l'immagine sottostante, sul processo fotografico, sul cinema e sulla televisione, che considera un superamento della "limitazione" della consueta dimensione artistica, rapportandosi ai principali esponenti della Videoart (ben esemplificata dalle parole di Nam June Paik "la televisione ha torturato gli intellettuali per tanto tempo, ed è il momento che gli intellettuali torturino la televisione"). Negli anni '80 ritorna sulle cifre, sugli elementi liberamente tratti dal mondo naturale, sull'artificialità della comunicazione creando un suo nuovo linguaggio figurativo, apparentemente caotico, ma che rappresenta una sostanziale alternativa al dato reale. Il particolare formato, che praticamente copre una intera parete, aumenta l'interesse del dipinto. In gran parte infatti la produzione di Schifano è costituita da quadri da cavalletto e di misura ancora minore. In questa opera viene accentuato l'effetto di visione globale, la mancanza di una prospettiva naturale e la sua dimensione artistica, molto gestuale e che riempie lo spazio. L'artista lavora per allusioni, ricordi, tracce evocative e le proietta sul dipinto, praticamente uno schermo, una vetrata che divide il mondo interno e l'esterno. La deformazione iconografica, di matrice espressionista, potenzia l'effetto suggestivo ed emotivo, accentuato dall'effetto del colore che costituisce direttamente l'immagine. Veniamo ora alle condizioni di conservazione dell'opera. Il dipinto al momento presenta un preoccupante sollevamento di colore in zone estese della superficie dipinta a smalto, in parte dovuto all'invecchiamento del pezzo ed alla tecnica pittorica (cfr. foto in allegato). Abbastanza buone le condizioni invece delle parti ad acrilico. Le tre tele presentano inoltre un cattivo tensionamento sul telaio, fattore tale da rendere disomogenea la trazione e favorire cedimenti distacchi. Tali elementi consigliano nel modo più assoluto la movimentazione dell'opera, perché le scaglie potrebbero cade-



re, danneggiandola irreparabilmente. Il dipinto al momento non presenta estese lacune tal da diminuire il valore, salvo sporadiche piccole mancanze, praticamente fisiologiche e che possono essere facilmente "riprese", ma il trasporto è decisamente rischioso, perché la perdita di materia pittorica porterebbe ad un sensibile deprezzamento, dannoso per l'opera in sé e per la difficoltà di essere venduta e di coprire il debito di cui agli atti di causa. Si consiglia di procedere al più presto ad intervento di consolidamento e di corretto tensionamento sul telaio, possibilmente in loco, cominciando a vendere il dipinto "su foto", senza movimentarlo, indicando lo stato di conservazione (e gli eventuali interventi in corso). Richiesti almeno due preventivi alle parti, ed avendone ricevuto solo uno, ho cercato un altro professionista per effettuare confronti; si allega il materiale che mi è stato consegnato. In particolare si osserva in merito al preventivo A che non appare utile procedere al ritidoro. Tale operazione comporta tempi (oltre tre mesi), costi e rischi che appesantirebbero la procedura in corso, e soprattutto non è necessaria. Più congruo il preventivo B, che avrebbe inoltre in vantaggio di una più celere esecuzione dell'intervento. Valutazione. L'artista trova sempre buoni riscontri sul mercato per le opere belle e sicuramente autentiche, anche nei periodi di crisi e di flessione economica, che poco investe le fasce alte di reddito. In genere i prezzi che non trovano compratori sono poco interessanti dal punto formale ed estetico, meno belli e lavorati con "fretta". Schifano è molto prolifico, il suo catalogo conta migliaia di opere di vario formato e tecnica, ma sono molto meno i dipinti che presentano interesse per collezionisti, esperti e conoscitori, che mettono in luce l'originalità del pittore e le sue diverse fasi artistiche, e le opere esposte in mostre ed in significativi eventi un po' in tutto il mondo. Numerose infatti le sue partecipazioni a personali e collettive in Italia ed all'estero da Tokyo a Buenos Aires, a Parigi e New York ed alle importanti Biennali di Venezia, Quadriennali di Roma, Triennali di Milano. Questi fattori influenzano il valore delle opere e costituiscono un elemento certo di riferimento per i compratori. Gli altri dipinti rivestono minore appeal, e restano spesso invenduti. Diverse opere hanno inoltre raggiunto aggiudicazioni superiori alla base. In particolare alcuni pezzi di grande formato hanno ottenuto risultati importanti e tenendo conto della provenienza certa, della dimensione e della qualità artistica appare estremamente plausibile la vendita del dipinto in esame nelle case d'asta del circuito nazionale e internazionale (soprattutto Londra, New York, Milano) dove potrebbe essere battuto ad un valore superiore alla stima, oppure con una proposta diretta alle tante istituzioni museali dedicate all'arte contemporanea. Questo anche allo scopo

di venire incontro alle esigenze del creditore di ottenere il massimo dell'importo possibile. Generalmente le maggiori aggiudicazioni sono quelle dei dipinti degli anni '60 (quotazioni riportate in allegato), ma nel circuito internazionale di esperti ed investitori è probabile la vendita ad un prezzo interessante. Quindi, il valore del dipinto al momento attuale va stabilito in una fascia tra i 75.000 ed i 90.000 euro (settantacinque/ novantamila euro), escludendo la movimentazione dello stesso senza un adeguato intervento perché la caduta del colore porterebbe ad una diminuzione del valore anche fino al 40%. La vendita dovrebbe per altro avvenire in un circuito di conoscitori, dove girano inoltre capitali che necessitano di oggetti di investimento e dove poco incide la recessione, che tocca i piccoli compratori ed i pezzi di basso valore. Ritengo di avere bene e fedelmente assolto l'incarico ricevuto, rassegnato e depositato la seguente relazione.

Con osservanza Roma, 20 febbraio '12

Nell'Ordinanza del giudice procedure di gara e modalità per partecipare all'asta telematica

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA SEZIONE CIVILE IV-BIS Via Lepanto n. 4 - Viale Giulio Cesare n. 52

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Sciogliendo la riserva assunta nel procedimento esecutivo R.G. 15877-2011 ed esaminati gli atti di causa; Vista la richiesta del creditore procedente per la vendita del compendio pignorato, costituito, tra l'altro, da un dipinto firmato Mario Schifano, datato 1989, composto da tre pannelli della dimensione di cm. 150x300 ciascuno per una grandezza complessiva di cm. 450x300 Ritenuto che, stante la natura di tale bene pignorato, la vendita possa avvenire a mezzo Commissario e che vada affidata alla "Aste Giudiziarie Inlinea" S.p.A., società specializzata nella vendita e pubblicità in via telematica in favore di numerosi Tribunali; Visti gli artt. 532 e segg. c.p.c.;

Dépone la vendita del bene pignorato in danno del Partito Repubblicano Italiano a mezzo del Commissario "Aste Giudiziarie Inlinea"

S.p.A., fissando il termine di trenta giorni, dalla conoscenza legale del presente provvedimento, per lo svolgimento dell'incarico;

Fissa
Il prezzo minimo di vendita del bene in € 90.000,00, giusta stima del consulente tecnico nominato dall'Ufficio;
Dispone
che il Cancelliere, se richiesto, consegni al Commissario il bene pignorato per la vendita e che il Commissario effettui la pubblicità ed assicuri la possibilità di esame del bene da parte degli interessati per via telematica, consegnando poi il prezzo ricavato dalla vendita e un esemplare dei documenti della stessa al Cancelliere entro 48 ore dal suo compimento;

Prescrive
che il Commissario effettui la vendita sotto la sua responsabilità, con le seguenti ulteriori disposizioni per il miglior esito della vendita in via telematica, in attesa della emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 161 ter delle disposizioni di attuazione al codice di procedura civile;
Il Commissario offrirà in vendita il bene pignorato (e restaurato come da ordinanza del G.E. in data 17 luglio 2012) al prezzo base sopra determinato, effettuata la pubblicità sul quotidiano "Il Messaggero" di Roma, inserto "Legalmente", una domenica antecedente almeno 15 giorni rispetto alla data di inizio della gara telematica nonché, per almeno 20 giorni, mediante visualizzazione del bene stesso in via telematica sui siti web www.tribunale.roma.it, www.giustizia.lazio.it, www.astegiudiziarie.it, www.astetelematiche.it.
Il Commissario dovrà assicurare, altresì, l'esposizione del bene nella Cancelleria della Sezione IV bis del Tribunale di Roma, dalle ore 14,30 alle ore 16,00, per tre giorni consecutivi, esclusi sabato, domenica e giorni festivi, almeno 7 antecedenti l'inizio della gara telematica.

Il Commissario procederà alla vendita del bene pignorato mediante una gara telematica alla quale si potrà partecipare dal sito web www.astetelematiche.it formulando una offerta irrevocabile di acquisto; la gara inizierà nel giorno indicato nel sito web ed avrà la durata di 5 giorni, con scadenza evidenziata; la partecipazione alla gara sarà condizionata alla previa registrazione presso il Commissario, utilizzando la procedura esposta sul sito www.astetelematiche.it, ed al versamento di una cauzione di importo pari al 10% del prezzo base di vendita del bene; la cauzione dovrà essere versata al Commissario tramite carta di credito o bonifico bancario, utilizzando la procedura esposta sul sito, e verrà computata nel prezzo finale di acquisto in caso di aggiudicazione del bene; il Commissario permetterà la libera visualizzazione sul sito web dello stato della gara telematica e delle offerte irrevocabili di acquisto; ciascuna offerta in aumento successiva alla prima dovrà essere contenuta tra non meno di cinquemila euro e non più di quindicimila euro rispetto a quella precedente; l'offerta irrevocabile di acquisto che sia superata da altra maggiore manterrà la sua efficacia sino al termine della gara telematica e la relativa cauzione verrà quindi restituita, con le modalità indicate nel sito www.astetelematiche.it, nelle 24 ore lavorative successive al regolare versamento del prezzo di acquisto da parte dell'aggiudicatario; il Commissario procederà alla vendita del bene a colui che al termine della gara telematica avrà effettuato per primo l'offerta irrevocabile maggiore e versato il relativo prezzo, ovvero, in caso di inadempienza di questi, incamerata la relativa cauzione, al concorrente che immediatamente lo segue tra i partecipanti e che avrà versato il prezzo da lui offerto, e così via; il prezzo dell'offerta irrevocabile comprende gli eventuali oneri fiscali della vendita nonché il prezzo di Euro 1.500,00 più IVA della pubblicità sul quotidiano "Il Messaggero" di Roma (da anticipare a cura del Commissario) ed il compenso del Commissario stesso, che, determinato nella misura percentuale del 3%, sarà dallo stesso direttamente trattenuto; l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo al Commissario, mediante carta di credito o bonifico bancario con le modalità indicate nel sito www.astetelematiche.it, entro 2 giorni lavorativi dal termine della gara telematica; i beni venduti saranno consegnati all'acquirente a cura del Commissario presso i locali del Tribunale Ordinario di Roma.

MANDA
alla Cancelleria per le comunicazioni di rito, anche al Commissario.
Ritenga all'esito la fissazione delle vendite degli altri beni pignorati.
Roma, 8 marzo 2013
IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE
Laura Di Marco